

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

CLIC³ DALLA PARTE DEL FIUME

EDIZIONE AGGIORNATA

IN OSSERVANZA DI QUANTO STABILITO DELL'ORDINANZA N. 1 DEL MINISTERO DELLA SALUTE D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE, CONCERNENTE «MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019», CHE DECRETA LA «SOSPENSIONE DI MANIFESTAZIONI O INIZIATIVE DI QUALSIASI NATURA, DI EVENTI, IN LUOGO PUBBLICO O PRIVATO, SIA IN LUOGHI CHIUSI CHE APERTI AL PUBBLICO, ANCHE DI NATURA CULTURALE, LUDICO, SPORTIVA E RELIGIOSA»

Ora l'arte dolciaria
V.A.L.E
di più



"Salviamoli insieme
on the road": primi
interventi



Uno sportello
per il Corpo europeo
di solidarietà

Sommario

PRIMO PIANO

Clic ³ dalla parte del fiume.....	3
Cooperazione decentrata, concluso l'impegno in Libano.....	5
Nuovo bando regionale per riqualificare fiumi e laghi.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

E adesso l'arte dolciaria V.A.L.E di più.....	8
Furb! arriva a Bussoleno.....	9
Convocato il Consiglio metropolitano il 26 febbraio.....	9
"Ci basta un pianeta", prorogata la scadenza per le azioni di supporto.....	10
Uno sportello per conoscere il Corpo europeo di solidarietà.....	11
L'Unione montana Alta Valle Susa apre una Antenna Europa.....	12
Edilizia scolastica, massimo impegno e attenzione alla sicurezza.....	13
L'area per il nuovo urban campus di Ponte Mosca ceduta dalla Città metropolitana.....	14

Blocchi traffico: semaforo verde fino al 24 febbraio.....	15
La IV Commissione incontra la rete dei Comuni solidali.....	16
Eccellenze metropolitane.....	19
Consapevolezza e solidarietà per battere l'odio antiebraico.....	20

ASSISTENZA TECNICA

Una pista ciclabile collegherà Almese e Avigliana.....	22
--	----

SISTEMI NATURALI

La volpe Pria, primo intervento di "Salviamoli insieme on the road".....	23
Soccorso a Rivoli una giovane femmina di capriolo intrappolata in un cancello.....	24

LINGUE MADRI

Lingue in cammino.....	25
Clu'ar l'uvern presenta a Villar Focchiardo lo spettacolo "Passaggi".....	26

EVENTI

Sbandieratori e musicisti a Palazzo Cisterna.....	28
"A la manera 'd Gianduja" a Palazzo Cisterna.....	30
Carto di Carnevale per Chivasso in Musica.....	30
La terza edizione di Matota racconta l'Europa.....	31
Dalla di Stura al santuario di S. Nazario.....	32
La Lanzèla di Giaglione, tappa straordinaria di Provincia Incantata.....	34
A Prali "Sulla neve insieme si può volare".....	35
Il 10° Rally Ronde del Canavese apre la stagione piemontese.....	37

TORINOSCIENZA

I vaccini, vascello dell'intelligenza umana nella bufera del sospetto.....	38
I laboratori di Xkè per il CinemAmbiente Junior.....	39

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!** Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Massimo Giorcelli di Trofarello:**

"Torino, i Murazzi e il ponte Umberto I"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Elena Apollonio, Michela Colpo, Andrea Murru, Luca Poetto **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 21 febbraio 2020

CliC³ dalla parte del fiume

Il progetto dedicato ai temi dell'acqua e del rispetto ambientale rivolto alle scuole primarie

La Terra su cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli, disse Capo Seattle nel discorso che nel 1852 pronunciò in risposta alla richiesta del Governo degli Stati Uniti d'America di acquistare le terre del suo popolo. Quella frase pronunciata 158 anni orsono da un nativo americano sta in un certo senso alla base di una consapevolezza ambientale che, dopo decenni di lotte e di iniziative di sensibilizzazione, si è fatta strada; tutto questo anche se l'attuale presidente degli Stati Uniti è lontano mille miglia dalla saggezza di Capo Seattle.

Sono tante le iniziative che da decenni in Italia, e in Piemonte in particolare, contribuiscono a educare bambini e adulti al rispetto della natura. Una di queste è il progetto "CliC³-dalla parte del fiume", promosso da Hydroaid nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per contribuire a divulgare la conoscenza dell'ambiente fluviale nei giovani, per promuovere lo sviluppo di una cultura del rispetto ambientale, attraverso un atteggiamento responsabile nei confronti dell'uso e della gestione della risorsa idrica e del territorio.

L'ambizione è di contribuire, attraverso percorsi ludico-for-

mativi e attività didattiche rivolte alle scuole primarie, alla formazione dei futuri cittadini, che saranno chiamati a compiere scelte consapevoli e sostenibili nella gestione del delicato ecosistema dell'ambiente fluviale e più in generale del territorio. L'iniziativa si rivolge a 230 studenti delle classi quarte e quinte di cinque scuole primarie dei comuni di Beinascio, Candiolo, Orbassano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Torino (zona Mirafiori), Vinovo e Volvera. Il programma è in continuità con il progetto "CliC²-la scuola cambia il clima", che si è concluso nel giugno del 2019.

"CliC³-dalla parte del fiume" è



un progetto di

hydroaid

in collaborazione con



finanziato da



finanziato dall'Autorità d'Ambito Torinese AT03 e, grazie alla collaborazione con CinemAmbiente, Legambiente metropolitano, MACA-Museo A come Ambiente e Città metropolitana di Torino, fornisce ai Comuni coinvolti uno strumento di connessione delle diverse esperienze e competenze di istituzioni scolastiche, amministrazioni e associazioni del territorio, per una gestione corretta e sostenibile dei corsi d'acqua.

DAGLI ENIGMI ALLE SOLUZIONI

Nello scorso autunno alle classi partecipanti sono stati inviati, con frequenza quindicinale, sei enigmi a tema, presentati in aula dagli insegnanti, che hanno poi guidato gli allievi nella risoluzione, stimolando la discussione sul tema oggetto degli enigmi. Le soluzioni sono state raccolte e inviate ad Hydroaid. Durante il percorso sono previsti tre incontri in classe, due creativi e uno tematico, della durata di due ore ciascuno.



Nelle scorse settimane sono cominciati i primi incontri in classe, in collaborazione con Legambiente metropolitano, per immaginare, disegnare e progettare insieme agli studenti una mostra itinerante sul tema del fiume. Colori e materiali da riutilizzare, uniti a tanta fantasia, sono gli strumenti ideali per la progettazione partecipata della mostra dedicata al progetto. Seguirà l'incontro tematico realizzato dai tutor di Hydroaid e da una biologa esperta di didattica ambientale, un laboratorio che, attraverso

un quiz a risposta multipla e la realizzazione in classe di alcuni esperimenti sull'acqua, conduce gli studenti al consolidamento delle conoscenze apprese dalla soluzione degli enigmi e alla scoperta dei bacini fluviali.

È poi previsto, oltre al secondo incontro creativo tenuto da Legambiente metropolitano, un incontro-laboratorio al Museo A come Ambiente, con una visita interattiva nell'area espositiva dedicata all'acqua e attività di esplorazione lungo le rive del fiume.

Al termine del percorso proposto e in occasione del festival CinemAmbiente 2020 verrà realizzato un evento finale, alla presenza delle istituzioni locali e del finanziatore, nel quale saranno presentate tutte le opere artistiche realizzate dalle classi partecipanti al progetto. Verranno inoltre consegnate alle classi gli abbonamenti al progetto "CinemAmbiente TV Film per l'educazione ambientale".

Michele Fassinotti



Cooperazione decentrata, concluso l'impegno in Libano

Un'occasione unica e importante non solo per ribadire l'impegno della Città metropolitana nella diffusione di una cultura di cooperazione e pace, ma anche per sensibilizzare sui temi dell'accesso all'acqua e delle migrazioni: è il progetto di cooperazione decentrata Safe Health and Water Management che la Città metropolitana di Torino ha dedicato al Libano.

Il progetto si è concluso in queste settimane: la Città metropolitana di Torino è stata capofila, ha visto la partecipazione in qualità di partner della Città di Torino, del CoCoPa-Cordinamento dei Comuni per la Pace, di Undp-United Nations Development Programme e di Smat in qualità di partner tecnico.

Decisamente sfidante sia l'area di intervento, composta da 8 comuni raggruppati nella zona nel Nord del Libano di Wadi Khaled, che il periodo di realizzazione delle attività,

concomitante in larga misura con il conflitto siriano.

Molto interessante e non comune nelle esperienze di cooperazione decentrata la collaborazione con una delle Agenzie delle Nazioni Unite, l'Undp, che ha permesso di constatare sul campo, ancora una volta, il valore aggiunto della cooperazione decentrata anche in zone di crisi o di post conflitto. Molto diversa dalla logica dei "donors", la cooperazione decentrata è infatti volta a favorire la partecipazione attiva non solo delle istituzioni locali omologhe, ma anche delle diverse componenti rappresentative della società civile e dei partner, nei processi decisionali finalizzati a uno sviluppo sostenibile dei rispettivi territori.

Tra i principali risultati raggiunti dal progetto la costruzione di una cisterna che terrà conto della crescita della popolazione per i prossimi 25 anni e l'infrastrutturazione di una rete di distribuzione dell'ac-

qua potabile per il villaggio di Hnaider, che servirà a coprire i bisogni di 5200 persone (di cui 2000 rifugiati siriani).

Molto importanti inoltre la formazione nella pianificazione delle risorse idriche per tecnici e funzionari del territorio di Wadi Khaled e il coinvolgimento delle comunità e dei cittadini sia in Libano che in Italia nella proposta di azioni replicabili e sostenibili nell'uso dell'acqua.

Solo nel territorio metropolitano sono stati coinvolti 9 comuni e altrettante comunità locali e 11 classi delle scuole secondarie di II grado. Di particolare impatto inoltre l'evento finale realizzato nell'ambito del 21° Festival CinemAmbiente di Torino con la proiezione del docufilm "So it flows: water, refugees and citizens" realizzato in Libano in collaborazione con gli studenti dell'Università degli studi di Torino, dipartimento Culture, politiche e società e con i volontari di Operazione Colomba.

Elena Apollonio



VIDEO

TRAILER DEL DOCUFILM "SO IT FLOWS: WATER, REFUGEES AND CITIZES"

WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=Y1JJQLM2UDO&FEATURE=YOUTUBE

Nuovo bando regionale per riqualificare fiumi e laghi

Sono stati stanziati dalla Regione Piemonte i fondi per finanziare gli interventi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre. Gli interventi consentiranno il mantenimento o il recupero del buono stato di qualità delle nostre acque superficiali e sotterranee così come previsto dal Piano di tutela delle acque.

I finanziamenti, che per il 2020 sui nuovi progetti ammontano a 2.710.000 euro, sono rivolti a Comuni in forma singola o associata, alle Province e alla Città metropolitana, agli Enti gestori delle aree naturali protette e alle aree "Natura 2000" (una rete diffusa su tutto il territorio europeo, istituita attraverso la Direttiva 92/43/Cee Habitat, per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna).

La graduatoria dei progetti verrà stilata dall'Amministrazione

regionale secondo specifici criteri indirizzati alla promozione di interventi su corpi idrici che hanno raggiunto lo stato di qualità "sufficiente", riferiti a progetti che prevedano il coinvolgimento della società civile con l'obiettivo di innescare un percorso virtuoso e diffuso orientato alla tutela delle acque, allo sviluppo sostenibile ed alla governance.

Ciascuna amministrazione può presentare, anche in forma associata, fino a due domande di finanziamento per interventi di riqualificazione di fiumi e laghi o delle aree limitrofe, attraverso una serie di interventi previsti nel Piano di tutela delle acque, come fasce boscate riparie agroforestali per il trattenimento degli inquinanti, passaggi per i pesci, demolizione di sbarramenti ed opere trasversali non più in funzione, ripristino di aree umide, riduzione dell'artificialità di alvei e sponde, aumento della

capacità di ritenzione naturale delle acque.

Il bando 2020 consente inoltre il finanziamento di interventi per il mantenimento e il controllo del deflusso in alveo e per la trasmissione dei dati di prelievo di acqua, visto l'importante contributo di queste azioni al recupero della qualità chimico-fisica ed ecosistemica dei corsi d'acqua.

Il limite massimo finanziabile è di 125 mila euro per progetto e per beneficiario. Nei casi in cui il progetto sia presentato in forma associata da più enti, potrà essere assegnato un importo massimo di 85 mila euro per ciascun beneficiario, fino ad un massimo di 850 mila euro.

Le domande devono essere presentate in modalità elettronica entro le ore 12 del 6 aprile 2020.

Carlo Prandi



INFORMAZIONI UTILI ALLA PAGINA

WWW.REGIONE.PIEMONTE.IT/WEB/TEMI/AMBIENTE-TERRITORIO/AMBIENTE/ACQUA/BANDO-RIQUALIFICAZIONE-DEI-CORPI-IDRICI-PIEMONTESI

ACQUA E TERRITORIO DI FRONTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

CON I GIOVANI PER UNO SVILUPPO LOCALE
E UNA GESTIONE ECO-SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE E DELL'ACQUA

**WORKSHOP GIORNALIERI PER AMMINISTRATORI LOCALI
UNDER 35 E DI NUOVA NOMINA**

VOLVERA MERCOLEDÌ 4 MARZO

Mattino 9-12

**IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE
PILLOLE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA**

Pomeriggio 13.30-17

IL SISTEMA AMMINISTRATIVO LOCALE

LANZO TORINESE MERCOLEDÌ 11 MARZO

Mattino 9-12

**IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E IL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI
RICADUTE PER GLI ENTI LOCALI**

Pomeriggio 13.30-17

IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE PER ORIENTARE LE POLITICHE

PIVERONE MERCOLEDÌ 25 MARZO

Mattino 9-12.30

RESPONSABILITÀ POLITICHE E GIURIDICHE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Pomeriggio 14-17

I VANTAGGI DELLA RIQUALIFICAZIONE DI FIUMI E LAGHI PER LA COMUNITÀ LOCALE

RIVALTA DI TORINO MERCOLEDÌ 1 APRILE

Mattino 9-12.30

IL PIANO REGOLATORE GENERALE COME STRUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

Pomeriggio 14-17

**IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E IL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI
RICADUTE PER GLI ENTI LOCALI**

VIGONE MERCOLEDÌ 8 APRILE

Mattino 9-12.30

COMUNICARE L'IMPEGNO SUL TERRITORIO

PILLOLE DI CERIMONIALE, USO DEI SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Pomeriggio 14-17

I VANTAGGI DELLA RIQUALIFICAZIONE DI FIUMI E LAGHI PER LA COMUNITÀ LOCALE

VILLAR PELLICE MERCOLEDÌ 15 APRILE

Mattino 9-12.30

PROGRAMMAZIONE, FINANZIAMENTO ED ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Pomeriggio 14-17

**IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE
PILLOLE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA**



CON IL FINANZIAMENTO DI



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche giovanili
e il Servizio civile universale



Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini,
le Famiglie, Minor e Giovani,
sostegno alle situazioni
di fragilità sociale

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

www.formazione.ancipiemonte.it/event-organizer/cmt/

E adesso l'arte dolciaria V.A.L.E di più

Si è concluso il progetto transfrontaliero Interreg

Si è conclusa il 20 febbraio con un convegno, che si è svolto al 35° piano del grattacielo San Paolo, l'ultima fase del progetto V.A.L.E., Valore all'esperienza. Ai lavori di "Vale di più", questo il titolo dell'evento, è stato fatto un bilancio del progetto inserito nel programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia Interreg Alcotra, dedicato all'arte dolciaria con una formazione specifica per pasticceri e gelatieri.

Hanno partecipato i rappresentanti di Ciofs-Fp (Centro italiano opere femminili salesiane-Formazione professionale) con suor Silvana Ravello, della scuola Malva Arnaldi, il consigliere delegato alle attività produttive della Città metropolitana di Torino, gli esperti di Gip Fipan e Greta di Nizza, oltre a un nutrito gruppo di allievi che hanno beneficiato dello stesso progetto. L'incontro è stato moderato dalla giornalista del Corriere della sera Marisa Fumagalli. Sono intervenuti Elisabetta Donato, responsabile del progetto, Nathalie Moya, parter di progetto di parte francese. In sala anche una rappresen-



tanza dei giovani che hanno partecipato a V.A.L.E.

Gli attori del progetto hanno esposto i risultati raggiunti che hanno già consentito all'iniziativa di essere nominata dalla Commissione europea tra i "bei progetti di politica regionale". Tutti d'accordo nel dare un giudizio estremamente positivo all'iniziativa che ha consentito, oltre a favorire la creazione di imprese, inoltre di valorizzare i prodotti del territorio. La Città metropolitana ha messo in atto i percorsi previsti per il supporto all'imprenditorialità, a partire dall'esperienza acquisita nella gestione del servizio Mip, Mettersi in proprio.

V.A.L.E.-Valore all'esperienza, ricordiamo, è un progetto transfrontaliero che ha coinvolto i territori di Torino e del dipartimento francese delle Alpi Marittime, storicamente riconosciuti per la loro eccellen-

za nell'arte della pasticceria e gelateria; il progetto si pone l'intento di rispondere alle esigenze del settore, proponendo percorsi formativi transfrontalieri altamente professionalizzanti con azioni di rinforzo dell'occupabilità e di accompagnamento alla creazione di impresa. V.A.L.E. ha proposto nelle sue varie fasi un percorso formativo transfrontaliero di 350 ore, con 245 ore di formazione teorico-pratica e 105 ore di stage in Francia. 100 delle 245 ore di formazione teorico-pratica sono state realizzate in collegamento streaming video tra i gruppi italiano e francese, con 50 ore di lezione in italiano e altrettante in francese. Previsti inoltre servizi integrativi di supporto all'inserimento lavorativo, all'autoimprenditorialità e al rinforzo dell'occupabilità.

c.pr.



INFO SUL PROGETTO:

WWW.VALE-INTERREG.NET - [HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/PROGETTO_VALE/](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/PROGETTO_VALE/)

“Ci basta un pianeta”, prorogata la scadenza per le azioni di supporto

Novità per il concorso pubblico “Ci basta un pianeta”: è stata infatti prorogata la data di scadenza fino al 6 marzo 2020 “per l’iscrizione al bando da parte delle scuole interessate a beneficiare delle azioni di supporto”.

Le azioni in questione, elencate all’articolo 5 del bando, riguardano fra l’altro il coinvolgimento di studenti di primo e di secondo livello per il tutoraggio dei Green Club partecipanti e per lo svolgimento delle attività progettuali negli ambiti della sostenibilità ambientale, con l’Innovation Design Lab (IDLab) del dipartimento di Architettura e design; l’assegnazione di biglietti per l’ingresso al Museo A come Ambiente di Torino, finanziati dalla Città metropolitana di Torino per 330 studenti; la distribuzione di 2480 borracce in acciaio inossidabile che saranno consegnate alla chiusura del concorso a seguito di un riscontro effettivo sulla reale partecipazione. Rimane invece ferma la data di scadenza del Bando prevista entro il 20 aprile 2020 per l’invio dei materiali insieme alla “scheda di partecipazione”.

Il bando della Città metropolitana di Torino di “Ci basta un pianeta”, approvato con un decreto della consigliera delegata all’ambiente il 24 dicembre del 2019, è nato sulla scia dei percorsi educativi che avevano preso il via nel 2001, nell’am-



bito dell’educazione alla sostenibilità ambientale. In pratica l’iniziativa (portata avanti in collaborazione con il Museo A come Ambiente e il Politecnico di Torino-Innovation Design Lab del dipartimento di Architettura e design) è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio metropolitano.

Mette in competizione gruppi di studenti e/o classi di scuole denominati Green Club, i quali possono essere composti da gruppi di studenti appartenenti a classi diverse o a una medesima classe oppure a gruppi interclasse per tutelare al meglio l’ambiente e per lo sviluppo sostenibile. Tra gli scopi dell’iniziativa la concreta realizzazione di buone pratiche scolastiche per una impronta ecologica più leggera e per migliorare la qualità dell’aria e la vivibilità dei territori.

Un vero e proprio concorso nato per perseguire l’obiettivo

di sensibilizzare ragazzi e famiglie, docenti, dirigenti scolastici e personale Ata a cambiare le loro abitudini rispetto al risparmio di risorse energetiche e idriche a scuola, alla riduzione della produzione di rifiuti, consumi e sprechi, riduzione della produzione di CO2 ad esempio grazie agli spostamenti casa-scuola a piedi e in bicicletta privilegiando la mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, consapevolezza sugli acquisti personali di abbigliamento, “moda sostenibile”, non ultimo il potenziamento di azioni relative ad un’alimentazione sana e rispettosa dell’ambiente. Cambiamenti che si traducono di fatto in azioni e in buone pratiche scolastiche in tutti i campi per contribuire allo sviluppo di una cultura della sostenibilità nel territorio in cui l’istituto è insediato.

c.p.r.

BANDO E SCHEDA DI PARTECIPAZIONE SU:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/EDUCAZIONE-COMUNICAZIONE/BANDI-EDUCAZIONE/CI-BASTA-UN-PIANETA

LE AZIONI DI SUPPORTO SONO CONTENUTE NELL’ARTICOLO 5 DEL BANDO VISIONABILE ALLA PAGINA:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/RISORSE/AMBIENTE/DWD/EDUCAZIONE/BANDI/2020/CI-BASTA-UN-PIANETA/BANDO.PDF

Uno sportello per conoscere il Corpo europeo di solidarietà

Uno sportello per promuovere le opportunità rivolte ai giovani dal Corpo europeo di solidarietà: si chiamerà **Giovani@Europe** e aprirà nel mese di marzo presso la sede metropolitana di corso Inghilterra, con cadenza settimanale, il giovedì dalle 10 alle 16, grazie a un protocollo di intesa che la Città metropolitana di Torino ha firmato con Stranaidea, una onlus che ha maturato negli anni una consistente esperienza in progetti di servizio di volontariato europeo.

Il Corpo europeo di solidarietà è una iniziativa dell'Unione europea nata nel 2016 che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. Le attività possibili vanno dal tirocinio lavorativo, al volontariato, ai progetti di solidarietà, in ambiti che vanno dalla educazione non formale, all'arte e creatività, dall'impegno civile all'ambiente, dalla cultura alla comunicazione e informazione.

Per rafforzare l'azione di promozione del Corpo europeo di solidarietà quale reale opportunità offerta dall'Unione europea ai giovani sarà avviato in via sperimentale lo sportello **Giovani@Europe**-Corpo europeo di solidarietà, all'interno della sede e degli orari dello sportello al pubblico di Europe Direct Torino, gestito dal personale di Stranaidea e specificatamente dedicato a promuovere e illustrare le opportunità offerte dal Corpo europeo di solidarietà e seguire i giovani nella loro candidatura.

Un'opportunità che può esser avviata anche nei comuni firmatari del protocollo Antenna Euro-



pa, per provare a costruire con lo Europe Direct della Città metropolitana modalità di promozione sul territorio e facilitarne la conoscenza tra i giovani.

Per gli operatori delle Antenne Europa con i loro Informagiovani è stato organizzato un incontro informativo che si svolgerà giovedì 12 Marzo 2020 dalle 10 alle 12 negli spazi di Europe Direct Torino in Corso Inghilterra 7. La partecipazione va confermata compilando il form che trovate a questo indirizzo <http://bit.ly/2uOgVPJ>

Alessandra Vindrola



L'Unione montana Alta Valle Susa apre una Antenna Europa

Aoulx è nata una nuova Antenna Europa grazie all'impegno dell'Unione montana Alta Valle Susa con la firma al protocollo di adesione al progetto che Città metropolitana di Torino porta avanti da molti anni attraverso il centro Europe Direct Torino per formare una cittadinanza europea, sensibilizzare e informare sulle opportunità rivolte a enti locali e cittadini, in particolare i giovani.

Alla firma tra il vicesindaco metropolitano e il presidente della Unione montana Alta Valle Susa erano presenti tutti i componenti della giunta dell'Unione montana, amministratori e tecnici dei Comuni di Bardonecchia, Giaglione, Oulx, Gravere, Salbertrand, Exilles, Meana di Susa.

Una bandiera europea in dono ha simboleggiato l'impegno sul territorio montano per contribuire a diffondere la cittadinanza europea, raggiungere i giovani per informarli e sensibilizzarli su opportunità di stage, tirocini, occupazione, viaggi di studio, supportare i Comuni nell'azio-



ne di condivisione verso nuovi progetti europei. L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sui fondi europei destinati al territorio montano.

c.ga.



Edilizia scolastica, massimo impegno e attenzione alla sicurezza

A margine della manifestazione di venerdì 21 febbraio indetta dagli studenti per rivendicare edifici scolastici sicuri, la Città metropolitana di Torino rassicura studenti e famiglie sul proprio impegno in tema di edilizia scolastica ricordando le misure già adottate per garantire al territorio un parco scuole efficiente e pienamente rispondente alle necessità di ragazzi e ragazze.

Sono 30 gli edifici scolastici nel territorio metropolitano torinese coinvolti dagli 11 appalti finanziati dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca per complessivi otto milioni di euro nell'ambito del cosiddetto "Decreto Fedeli", riguardanti la messa in sicurezza dei solai dal fenomeno dello sfondellamento.

Alcuni cantieri sono già partiti, come quelli all'Istituto Moro di Rivarolo e all'Ubertini di Caluso, mentre gli altri partiranno a breve. Sono, inoltre, in corso di redazione i progetti esecutivi di quattro interventi su altrettanti edifici scolastici (Galilei di Avigliana, Dalmasso di Pianezza, Darwin-Romero di Rivoli e Porporato di Pinerolo), per complessivi 13.150.000 euro, anch'essi in gran parte finanziati dal Miur nell'ambito del Piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 (annualità 2018), che saranno aggiudica-

ti entro il 30 settembre 2020 (fatta eccezione per l'intervento previsto all'istituto Dalmasso di Pianezza, la cui aggiudicazione è prevista entro il 30 dicembre 2020).

Sempre nell'ambito del Piano triennale, sono stati presentati, per l'annualità 2019, 8 progetti definitivi su altrettanti edifici scolastici per complessivi 16.200.000 euro, dei quali, per ora, ne sono stati finanziati 6 (D'Oria di Ciriè, Pininfarina di Moncalieri, Albert di Lanzo, Ferrari di Susa, Galilei-Ferrari di Torino e Alberti-Porro di Pinerolo): le graduatorie sono state comunicate solo alcuni giorni fa dalla Regione Piemonte.

Infine, nella prima parte di quest'anno saranno predisposte le gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione finanziati dal Miur e dal Mit per 13 nuovi progetti definitivi, riguardanti altrettante scuole. Malgrado le grandi difficoltà economiche che hanno complicato e continuano a complicare molto il lavoro, la Città metropolitana di Torino presenta risultati soddisfacenti sia in merito ai cantieri già avviati, sia rispetto alla programmazione degli interventi futuri.

Cesare Bellocchio



L'area per il nuovo urban campus di Ponte Mosca ceduta dalla Città metropolitana

Sorgerà su un'area appartenuta fino a pochi mesi fa alla Città metropolitana il nuovo urban campus presentato mercoledì 19 febbraio dalla Città di Torino e dalla società The Student Hotel durante una conferenza stampa al Bellissimo Blue Loft di via Regaldi 7 a Torino. È un lotto di terreno di circa 30mila metri quadrati, pari a quattro campi da calcio, collocata nei pressi di Ponte Mosca, il ponte sulla Dora Riparia di corso Giulio Cesare, nel quartiere torinese Aurora. L'area ospitava un tempo una scuola superiore, poi abbattuta, ed è stata oggetto di ripetuti tentativi di vendita tramite aste pubbliche nel recente passato; la vendita è stata realizzata dalla Città metropolitana per la cifra di € 7.308.000. Per la Città metropolitana, la definizione della vendita è oggi



il risultato di una positiva collaborazione con il Comune di Torino e offre una importante occasione di riqualificazione urbana.

Il nuovo urban campus, destinato all'Università di design

Iaad, non sarà una semplice residenza per studenti, ma una struttura polifunzionale con spazi dedicati allo studio, allo svago, al lavoro e all'intrattenimento.

c.be.



Blocchi traffico: semaforo verde fino al 24 febbraio

Le ultime giornate ventose, stando ai rilevamenti, hanno contribuito al miglioramento della qualità dell'aria. Livello ancora verde per il semaforo che disciplina i blocchi dei veicoli più inquinanti. La situazione rimarrà tale almeno fino a lunedì 24 febbraio, giorno in cui sarà disponibile la

prossima valutazione di Arpa Piemonte.

Nei 24 comuni del territorio metropolitano (Alpignano, Beinascio, Borgaro Torinese, Carmagnola, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leinì, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino,

Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano) potranno circolare tutti gli autoveicoli con l'esclusione quelli inseriti nelle misure strutturali che permangono anche con il semaforo verde come riassunto nella tabella sottostante.

c.pr.

Limitazioni strutturali attive a partire dal 01/10/2019

Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1) Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	<ul style="list-style-type: none"> • Benzina, gpl e metano Euro 0 • Diesel Euro 0 e Euro 1
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	<ul style="list-style-type: none"> • Benzina Euro 0
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	<ul style="list-style-type: none"> • Diesel Euro 2
Persone (M1) Merci (N1, N2, N3)	dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	<ul style="list-style-type: none"> • Diesel Euro 3



TUTTI DETTAGLI SUI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO COME SEMPRE DISPONIBILI ALLA PAGINA
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO

La IV Commissione incontra la rete dei Comuni solidali

La IV Commissione consiliare della Città metropolitana di Torino ha incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti dell'Associazione ReCoSol-Rete dei comuni solidali, attiva sul territorio italiano e all'estero sui temi della pace, solidarietà, ambiente, diritti civili, immigrazione.

Nata nel 2003, ReCoSol ha sviluppato progetti in diversi Paesi, dal Mali al Niger (fascia Sub Sahariana), al sud dell'Algeria con sostegno al popolo Saharawi, progetti in Palestina, in Peru, in Romania.

Particolare apprezzamento è stato espresso per i progetti di cooperazione decentrata realizzati in questi anni dai Comuni aderenti, per la capacità di coinvolgere comunità e territori anche molto piccoli.

L'adesione alla rete ReCoSol della Città metropolitana di Torino, avvenuta nel 2019, rappresenta un importante passo



verso il rafforzamento dell'impegno della Città metropolitana di Torino sui temi della cooperazione decentrata sul territorio metropolitano.

Un impegno concreto a partire dalla possibilità di promuovere con l'associazione ReCoSol partenariati territoriali e di imple-

mentazione territoriale dell'Agenda 2030, a partire dalla partecipazione all'avviso in scadenza il prossimo 25 marzo, con cui l'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo ha messo a disposizione di iniziative di cooperazione decentrata una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro per l'anno 2020 per progetti che contribuiscano a rafforzare processi di democrazia e di rafforzamento istituzionale e per progetti che contribuiscano a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici.

e.ap.



Nel Salone del Libro 2020 si parla delle "Altre forme di vita"

L'appuntamento per l'edizione 2020 del Salone internazionale del Libro di Torino è da giovedì 14 a lunedì 18 maggio nei tre padiglioni di Lingotto Fiere, Oval e Centro Congressi. Saranno cinque giorni di dialogo intorno ai libri e alla lettura, per immaginare il futuro dell'umanità e del mondo con il filo conduttore sintetizzato nel titolo "Altre forme di vita". Oltre duemila tra scrittori, filosofi, scienziati, artisti, economisti e pensatori contemporanei si interrogheranno sulle conseguenze della presenza dell'uomo sul pianeta, in un'epoca in cui il domani, che appare così fragile, è la prima responsabilità della nostra specie. Quella annunciata nella prima conferenza stampa ufficiale dell'evento è un'esortazione a fantasticare sulla fisionomia umana negli anni a venire, a dieci anni esatti dalle scadenze dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Come attraversare il presente e raggiungere il futuro? La crisi

climatica, la sostenibilità, la tutela della biodiversità, l'innovazione tecnologica, i nuovi modelli sociali, economici e politici necessari a vivere degnamente il XXI secolo si intrecceranno con letteratura, cinema, teatro, con la grande arte di raccontare storie. Se non provano i libri a immaginare il futuro e a narrare le mutazioni, chi può farlo?

LO SPAZIO DI RIFLESSIONE PROPOSTO DA COMUNE E CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

L'amministrazione comunale torinese, insieme alla Città metropolitana, proporrà com'è ormai tradizione un fitto calendario di incontri coerenti con il tema del Salone, ospitati nello spazio istituzionale condiviso dai due enti. Ma il Salone invaderà nuovamente tutta la città, creando connessioni e contaminazioni con linguaggi diversi come la musica, il cinema e il teatro e si estenderà in altri spazi cittadini fuori dal Lingotto come, ad esempio, le Ogr e



il Campus Einaudi. Tra aprile e maggio, inoltre, la kermesse internazionale ripartirà per il Grand Tour, un viaggio letterario che si snoderà tra istituzioni culturali, librerie, biblioteche civiche torinesi, dell'intera Città metropolitana, dell'intero Piemonte e anche oltre i confini regionali.

IL MANIFESTO DEL SALONE PARLA DI TRASFORMAZIONI, IN ATTO E FUTURE

A proposito di trasformazioni: il manifesto della trentatreesima edizione del Salone è un'opera di Mara Cerri, tra le illustratrici italiane più promettenti, nata a Pesaro nel 1978. Nell'area dedicata alle nuove generazioni, saranno in mostra i lavori preparatori e i bozzetti dell'immagine che, in una metamorfosi di elementi umani, vegetali e animali, intreccia natura e cultura, esprimendo il tema dell'edizione 2020. Nella figura, nuova e antica insieme, delicata ma anche potente, si ritrova l'iguana di Anna Maria Ortese, ma anche il Tarkovskij di "Stalker": il risultato è un essere cangiante, notturno e luminoso, capace di entrare in comunione con il creato attraverso una pelle di erba, fiori e squame e grazie alle pagine di un libro-insetto.



I NUMERI

Più di 1.200 editori, oltre 1.300 eventi con autori da tutto il mondo in 63.000 metri quadrati di spazi espositivi: i numeri raccontano quella che è la più grande fiera dell'editoria italiana. Nel 2020 ci sono due focus internazionali, su Irlanda e Canada, mentre la Regione ospite sarà la Campania. Tante le novità per quanto riguarda i progetti speciali e le collaborazioni con realtà italiane e straniere. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai temi sollevati dalle nuove generazioni: il Salone raccoglie l'invito dei giovani a ripensare e trasformare il mondo e diventa un grande laboratorio di idee per confrontarsi su persone, pianeta, prosperità, pace, obiettivi dell'Agenda 2030.

GLI OSPITI

Il Salone del Libro aprirà in musica con un evento d'eccezione, il concerto dei giovani musicisti dell'Orchestra Scarlatti Junior, sezione giovanile della Nuova Orchestra Scarlatti diretta dal maestro Gaetano Russo, la sera di mercoledì 13 maggio all'auditorium del Lingotto. Dal 14 al 18 sono attesi scrittori e scrittrici di tutto il mondo che, attraverso romanzi, saggi, inchieste, drammi o poesie, si interrogano sul posto dell'umano nel mondo, analizzano la società di oggi e l'attuale sistema economico, mettono in musica i sentimenti del presente. Un'esposizione multimediale e interdisciplinare sarà allestita con e nelle Officine Grandi Riparazioni per indagare il tema dell'edizione.

Tornerà a Torino Salman Rushdie, ma ci saranno anche Annie Ernaux, una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese, la statunitense Edna O'Brien, la canadese Gabrielle



Filteau-Chiba, che dalla sua casa alimentata a energia solare sulla riva del fiume Kamouraska, in Québec, scrive, traduce e difende la bellezza naturale della sua regione adottiva.

Grazie a una collaborazione con la Fondazione Collegio Carlo Alberto, al Salone si affronterà il tema dell'edizione 2020 anche dal punto di vista dei modelli di sviluppo. Thomas Piketty presenterà i temi del suo ultimo libro, "Capitale e ideologia", seguito del bestseller "Il capitale nel XXI secolo", dedicato al fallimento delle ideologie, che hanno alimentato e coperto le profonde disuguaglianze del mondo in cui viviamo.

Anche Pat Metheny, leggenda del jazz, sarà ospite del Salone, sia al Lingotto che in concerto all'Auditorium Gianni Agnelli, nella tappa torinese del tour "Side Eye". Francesco Bianconi, cantautore e scrittore, frontman dei Baustelle, presenterà il suo primo disco solista e si racconterà al Salone prima di chiudere la fiera alle Ogr lunedì 18 maggio.

Le novità e le conferme dell'edizione 2020, gli eventi collaterali e le iniziative disseminate sul territorio sono così tanti che non basterebbe un intero numero di "Cronache" per raccontarli tutti.

m.fa.

Eccellenze metropolitane

Il progetto Metropoli strategiche di Anci

L'idea era nata lo scorso anno a Roma nell'ambito del progetto Metropoli strategiche: raccontare attraverso video il processo di formazione della nuova identità metropolitana a partire dalle storie di coloro che vivono ogni giorno la realtà della città metropolitana e ne rappresentano un ponte ideale con il resto d'Italia e d'Europa. Un lavoro che ha coinvolto tutte le 14 città metropolitane italiane e ha prodotto altrettanti video per città incentrati sulla storia di un'impresa d'eccellenza posizionata nel territorio della città metropolitana e non nel capoluogo.

Un promo condensa le storie di Venezia, Milano, Torino, Bari, Messina, Bologna, Roma, Genova, Firenze, Cagliari, Catania, Palermo e Reggio Calabria, con cinque voci femminili e molti volti giovani.

Per il territorio torinese, la Città metropolitana di Torino ha scelto Santena, facendo parlare Carolina Vergnano: una giovane donna alla guida di un'azienda familiare datata 1882, famosa e protagonista sui mercati di tutto il mondo.

Un'impresa d'eccellenza, che racconta con la



propria esperienza quanto una Città metropolitana più forte possa contribuire notevolmente ad incrementare le opportunità di business e, al contempo, garantire crescita economica e sociale all'intero territorio.

c.ga.



VIDEO

PER VEDERE IL VIDEO DELLA SFIDA TORINESE
WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=MG7JHHCIRL4

Consapevolezza e solidarietà per battere l'odio antiebraico

Le parole di chi è intervenuto alla manifestazione contro l'antisemitismo

“È avvenuto, quindi può accadere di nuovo”. Queste parole di Primo Levi, che sono ritornate in diversi interventi, sono state uno dei messaggi forti della manifestazione contro l'antisemitismo che si è tenuta lunedì 17 febbraio a Torino in piazza Palazzo di città, indetta dalla Città di Torino in risposta ad alcuni atti ostili compiuti recentemente nei confronti di concittadini di origine ebraica. Presenti la sindaca di Torino e molti esponenti delle istituzioni piemontesi insieme ai gonfalonieri di Comune, Città metropolitana e Regione. “L'odio antiebraico è un problema della società tutta, non solo della Comunità ebraica” ha detto nel suo intervento il presidente di quest'ultima, Dario Disegni, spronando le istituzioni e la

scuola in particolare a un forte impegno civile per sconfiggere ignoranza e indifferenza. Hanno poi preso la parola Mattia Terracina, allievo della Scuola ebraica di Torino, Susanna Maruffi per l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti e il partigiano Piergiorgio Betti per l'Anpi. Sono poi intervenuti anche Maria Biglieri e Marcello Segre, recenti bersagli della stupidità delle aggressioni antisemite in città. “Ricordate, approfondite, studiate la storia” è stato l'appello di Maria. A sottolineare il ruolo fondamentale dell'istruzione per sconfiggere i fantasmi del passato e non dargli cittadinanza nel presente è stato anche Segre, che ha concluso ricordando l'importanza della solidarietà per battere l'indifferenza: “La mia scorta siete voi”.

c.be.



Siamo su LinkedIn!

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO È SEMPRE PIÙ SOCIAL

Oltre ad essere attiva su Facebook, Twitter e sul sito istituzionale ci potete trovare alla pagina LinkedIn

www.linkedin.com/company/citta-metropolitana-di-torino



in

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Una pista ciclabile collegherà Almese e Avigliana

È pronto e prevede una spesa di quasi 50.000 euro il progetto del completamento della pista ciclabile che collegherà Almese e Avigliana lungo il percorso della strada provinciale 197. Per la parte relativa alla fattibilità tecnica ed economica il progetto è stato redatto nel 2016 dai tecnici del servizio Viabilità 2 della Città metropolitana ed è stato candidato ad ottenere un finanziamento statale nell'ambito del più complessivo progetto Pascal-Percorsi partecipati scuola-casa-lavoro, finanziato dal Ministero dell'ambiente nell'ambito del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Sono in tutto sedici i Comuni che partecipano a Pascal, tra cui appunto quelli di Almese e di Avigliana, che avevano richiesto l'assistenza tecnica della Città metropolitana per la redazione dei progetti di una pista ciclabile che sarà lunga poco più di un chilometro ma sarà molto importante per garantire la sicurezza della mobilità sostenibile tra i due centri abitati e per l'accessibilità ai punti di interesse turistico ed escursionistico della zona. La progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori tra il km 1+400 e il km 2+450 della Pro-

vinciale 197 è stata curata dai tecnici della direzione Azioni integrate con gli enti locali, che sono in grado di occuparsi anche della direzione dei lavori stessi e del collaudo dell'opera. Il progetto è relativo a un completamento perché esistono già due tratti di pista ciclabile: il primo collega il centro di Almese alla rotonda sulla Provinciale 197 nel territorio del Comune di Almese, il secondo parte dall'incrocio tra via Grangia e la 197 e arriva nei pressi della stazione di Avigliana. La realizzazione della pista è subordinata al declassamento da provinciale a comunale del tratto di strada interessato dall'intervento, condizione sine qua non per la necessaria riduzione della larghezza della carreggiata transitabile dai veicoli a motore.

Il ricongiungimento tra i due tratti della pista ciclabile tra Almese e Avigliana sarà anche l'occasione per realizzare rialzi illuminati della sede stradale, per rallentare la velocità dei veicoli motorizzati alle due estremità della pista e consentire l'attraversamento in sicurezza della strada con le biciclette. I due Comuni installeranno luci lampeggianti che, alle due estremità della pista, segneranno il possibile attraversamento da parte dei ciclisti.



La pista sarà realizzata con corsie riservate alle biciclette adiacenti a quelle destinate al transito veicolare. La costruzione delle corsie presuppone, come detto, il declassamento del tratto di 1050 metri da strada provinciale a strada comunale. L'intervento sarà finanziato per 12.671,50 euro dal Comune di Almese, per 14.723,29 da quello di Avigliana e per il resto dal contributo del Ministero dell'ambiente.

m.fa.



La volpe Pria, primo intervento di "Salviamoli insieme on the road"

L'hanno chiamata Pria, è una femmina di volpe in pessime condizioni rinvenuta sabato nel primo pomeriggio in frazione Priacco di Cuornè. Presentava alcune fratture e al Canc di Grugliasco (Centro animali non convenzionali dell'Università di Torino) i veterinari sperano di salvarla: si è trattato del primo intervento all'interno della convenzione attivata da Città metropolitana di Torino che vede a partire dal mese di febbraio l'impegno diretto della struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università con il recupero in campo della fauna selvatica classificata come pericolosa, degli ungulati, dei carni-

vori, dei rapaci diurni e notturni e dei serpenti feriti. Il Canc cura il servizio per conto della Città metropolitana, che ha scelto questa soluzione - a causa della impossibilità di assumere personale dedicato poiché si tratta di una delega della Regione Piemonte - per non interrompere un progetto che ogni anno registra interventi su oltre tremila animali selvatici rinvenuti in difficoltà e recuperati da privati cittadini o da agenti faunistico ambientali. Ricordiamo che il servizio è attivo h24 con una chiamata alla linea telefonica 349-4163385.

c.ga.



Soccorso a Rivoli una giovane femmina di capriolo intrappolata in un cancello

Una giovane femmina di capriolo intrappolata nel cancello di una villetta di strada San Giorgio a Rivoli è stata soccorsa oggi pomeriggio dagli operatori faunistici del Canc-Centro animali non convenzionali dell'Università di Torino e da un veterinario dell'Asl TO3. L'animale presentava un'abrasione ai fianchi, un trauma addominale e uno alla zampa posteriore destra.

L'esemplare è stato soccorso e portato al Canc per le cure del caso. La prognosi è riservata, sia per le lesioni subite dalla femmina di capriolo che per lo stress patito da quando è rimasta intrappolata a quando è stata soccorsa. In questi casi gli esperti del Canc consigliano di non rimanere vicini all'animale e di allontanare eventuali cani presenti in zona per non spaventarne ulteriormente. Coprire la testa del capriolo con un telo può contribuire a calmarlo in attesa dei soccorsi.

Quello effettuato a Rivoli è uno degli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città metropolitana di Torino, che vede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale veterinaria dell'Università di Torino per il recupero in campo della fauna selvatica classificata come pericolosa, degli ungulati, dei carnivori, dei rapaci diurni e notturni e degli ofidi (serpenti) feriti.

m.fa.



Lingue in cammino

Una giornata delle minoranze linguistiche il 29 febbraio a Susa

A 20 anni dall'approvazione della legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, una giornata di bilanci, di presentazione di materiali realizzati e di festa. Tutto questo sarà l'evento "Lingue in cammino, giornata delle minoranze linguistiche storiche", che si terrà al Castello di Susa sabato 29 febbraio a partire dalle 15.30, promosso dall'Unione montana Alta Valle Susa, dalla Città di Susa, dall'Uncem-Unione nazionale comuni, Comunità ed enti montani, da Chambra d'oc e dalla Città metropolitana di Torino. Por-

teranno i saluti istituzionali il sindaco di Susa, il presidente dell'Uncem e il vicesindaco della Città metropolitana di Torino. Seguiranno alcune testimonianze, tra cui quelle di Ines Cavalcanti di Chambra d'oc e del sindaco di Giaglione, esponente di Tsambra franco-provensal.

Al termine, tavola rotonda a cura di Matteo Rivoira dell'Università di Torino sul tema "Produzione e creazione letteraria in lingua madre. Un bilancio e un confronto a vent'anni dall'approvazione della legge". La giornata si concluderà, alle 21, con lo spettacolo musica-

le "Dodici canti per dodici lingue", una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità raccogliendo tutte le minoranze linguistiche storiche italiane in un solo spettacolo e che sarà portato in scena da Dario Anghilante, Paola Bertello, Flavio Giaccherio, Luca Pellegrino e Marzia Rey

c.be.



UNIONE
MONTANA
ALTA VALLE
SUSA



Città di
Susa



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani
Delegazione Piemontese



CHAMBRA D'OC



UNIONE DI
COMUNI D'OC



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Sabato 29 febbraio 2020 ore 15.30|21

Castello di Susa

Dessando 29 de fevrér 2020 oure 15.30|21

Tsahel de Suse

LINGUE
in cammino
LEI NGUE
an tsemin

Chantar l'uvern presenta a Villar Focchiardo lo spettacolo "Passaggi"

ATTIVITÀ SOSPESA

Si terrà sabato 29 febbraio alle 21, nel salone polivalente di Villar Focchiardo, lo spettacolo "Passaggi", dell'associazione ArTeMuDa Scritto, diretto e interpretato da Roberto Micali, Patrizia Spadaro e Renato Sibille. Si tratta di uno spettacolo teatrale sulla storia della Valle di Susa che condensa i passaggi di uomini, eserciti, condottieri e personaggi famosi, dai primi frequentatori della valle all'indomani delle glaciazioni fino ai giorni nostri. Gli interpreti vestono i panni di guerrieri, monaci, sovrani e imperatori raccontando in modo ironico e divertente oltre tremila anni di storia della Val di Susa con particolare riferimento all'alta valle, scorrendo tra Monginevro e Moncenisio.

c.be.

Di-sande 29 Feurièr 2020, a nòu oras, al Villar, Sala polifuncionala, espetacle teatral, intraa libra abo Roberto Micali, Renato Sibille, Patrizia Spadaro. Passatges es un espetacle sus l'istòria de la val Susa que contia dins lo temps de un'ora a pauc-près los passatges daus òmes, armaas, condotiers e personatges conoissuts, dòu los promièrs frequentators de la Valèa dau temps de las glaçacions en chap aus nòstres jorns. Los figurants (sovent improbables e segurament eitavanits) rapresenton guerriers, monges, rèis e emperaires, contiant dins un biais amusarèl mai de très mila ans d'istòria de la val Susa abo un suèn particulier per l'auta valada, deicendent dòu Montgenèbre au Montcenis.

Traduzione in occitano di Luca Poetto



PASSAGGI

MAGGIORI INFORMAZIONI:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2019/CHANTAR_UVERN_2019_2020



EVENTO GRATUITO

C'era una volta la "vijà"

Rievocazione scenico-musicale
delle tradizioni contadine
piemontesi

Libera interpretazione di una storia vera, presentata attraverso la narrazione, il canto corale e l'accompagnamento di pianoforte, per rendere omaggio alla cultura piemontese, attraverso la sua lingua e il patrimonio di tradizioni che questa tramanda.

Eseguito da:

Roberto Beccaria: pianoforte

Maria Teresa Milano: voce solista

Elena Griseri: attrice

Fuori dal Coro: coro

Testo teatrale: **Maria Teresa Milano**

Arrangiamenti: **Roberto Beccaria**

Sabato

7 marzo 2020

ore 21

Auditorium della Scuola Media Don Milani

corso Papa Giovanni XXIII

Venaria Reale

Ma cos'è la "vijà"? Nella lingua piemontese il termine traduce il latino **vigilia**, cioè **veglia**: l'antica usanza di riunirsi in famiglia (o tra famiglie) nella stalla per trascorrere un tempo di svago e condivisione, ma soprattutto un prezioso tempo di socializzazione durante il quale si consolidavano i legami di quelle piccole collettività. Si narrano storie ai più piccoli, ci si scambiano racconti di gioie e preoccupazioni quotidiane; si improvvisano canti e danze mentre gli uomini intrecciano cesti o lavorano il legname - o magari sono all'osteria.

Durante la **vijà nessuno è solo e nessuno ha più freddo**: a scaldarti fuori e dentro ci pensa il calore della comunità, e quello delle mucche nelle sere d'inverno.

E come in ogni cultura contadina, **anche nel mondo rurale piemontese la donna era un cardine della vita comunitaria**; un po' angelo e un po' masca, fonte di trasmissione di un sapere antico che veniva tramandato da madre a figlia e da nonna a nipote durante quelle veglie fitte di parole e di piccoli segreti.

Sbandieratori e musicisti a Palazzo Cisterna

Sono stati gli Sbandieratori e i musicisti di Grugliasco, introdotti dalla vice-sindaca della loro città, ad accogliere nel cortile d'onore il numeroso pubblico che ha visitato la sede aulica della Città metropolitana di Torino lo scorso 15 febbraio.

Un'esibizione carica di energia che non ha lasciato indifferente nemmeno chi si trovava nelle vicinanze e, attratto dal suono di chiarine e tamburi, si è concesso una piccola deviazione.

La mattinata è proseguita con un tour guidato che ha attraversato gli ambienti della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte, le sale settecentesche e, percorrendo lo scalone d'onore, il piano nobile con gli arredi, le vetrate cattedrali e i preziosi soffitti a cassettoni.

Denise Di Gianni





TRA BIELLA E TORINO LA STORIA DEI DAL POZZO DELLA CISTERNA



Tra gli ospiti in visita a palazzo, anche Stefano Leardi, direttore dell'Archivio di Stato di Biella all'interno del quale è custodito proprio l'archivio della famiglia Dal Pozzo della Cisterna, famiglia di antichissime origini suddivisa più rami, il più importante dei quali è però sempre rimasto quello di

Biella. L'ultima discendente di questo ramo è stata Maria Vittoria, nel 1867 sposa di Amedeo di Savoia, primo duca d'Aosta e re di Spagna.

La storia del palazzo si lega a quella dei Dal Pozzo già nel 1685, quando Giacomo Maurizio, primo principe della Cisterna e la consorte Anna Barbara Litta, dopo la permuta, iniziano interventi di ampliamento e sopraelevazione per trasformarlo in una dimora degna del lignaggio dei proprietari. Ulteriori interventi, che comprendono la decorazione interna in stucchi vengono intrapresi nella seconda metà del 1700.

Con la prematura morte di Maria Vittoria, avvenuta nel 1876, si estingue il ramo Dal Pozzo della Cisterna e il palazzo passa definitivamente in mano ai Savoia-Aosta che danno il via a ulteriori progetti di modifica tra cui la trasformazione in stile eclettico rinascimentale toscano del piano nobile.

È infine nel 1940 che il palazzo viene acquistato dalla Provincia di Torino, dal 2015 sostituita dalla Città metropolitana.

La prossima occasione per visitare Palazzo dal Pozzo della Cisterna, questa volta in compagnia del Gruppo storico Miraflores, sarà sabato 14 marzo alle 10. Come sempre la visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011-8612644 o all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

d.di.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/VISITA_PALAZZO_CISTERNA

“A la manera ‘d Gianduja” a Palazzo Cisterna

In occasione dei festeggiamenti di giovedì grasso il 20 febbraio, mentre nelle città in cui il carnevale è sentito e celebrato la festa entrava nel vivo, Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino ha ospitato la presentazione del libro di Giorgio Enrico Cavallo “A la manera ‘d Gianduja” Editrice Il Punto-Piemonte in Bancarella.

Gianduja ha 200 anni e non li dimostra. Eppure, in due secoli ha assunto tanti volti diversi, a seconda di chi lo ha interpretato. La storia della maschera piemontese viene ripercorsa in questo volume del giornalista Giorgio Enrico Cavallo che ha il pregio di fornire per la prima volta dati precisi sugli inventori di Gianduja (i burattinai Giovan Battista Sales e Gioachino Bellone) e che contiene l'autobiografia di Andrea Flamini, lo storico Gianduja. Tra il pubblico anche Gianduja e Giacometta 2020 dell'Associazione Piemontèisa.

Anna Randone



ATTIVITÀ SOSPESA

Concerto di Carnevale per Chivasso in Musica

Il terzo concerto della stagione 2020 del circuito “Chivasso in Musica”, patrocinato dalla Città metropolitana, è in programma lunedì 24 febbraio alle 21 nel teatro dell'oratorio “Carletti”. Si tratterà del tradizionale Concerto di Carnevale, organizzato in collaborazione con la Pro loco

l'Agricola, che avrà come protagonista l'orchestra giovanile “Archeia” diretta da Giacomo Pomati, che proporrà musiche di Edvard Grieg (Holberg Suite), Felix Mendelssohn Bartholdy (Sinfonia numero 10 in si minore per archi, MWN 10), Béla Bartók (Danze popolari rumene) e Benjamin Britten (Simple

Symphony opera 4). Al concerto interverrà la corte carnevalesca 2020 con la Bela Tôlera Melissa Bertaina e l'Abbà Ugo Novo. L'ingresso al concerto è con libera offerta. La stagione Chivasso in Musica è organizzata con il sostegno dell'assessorato alla cultura della Città di Chivasso. *m.fa.*



La terza edizione di Matota racconta l'Europa

ATTIVITÀ SOSPESA

Da mercoledì 26 febbraio a domenica 10 maggio, a Torino si svolge la terza edizione del festival Matota, organizzato dall'associazione culturale Babelica, con il supporto del Comitato Arci Torino e il patrocinio di Comune di Torino, Città metropolitana e Europa Direct e le Circoscrizioni 4 e 6 della Città di Torino.

Matota in piemontese significa bambina, un nome femminile per il festival dedicato alla letteratura per i più giovani, un appuntamento nato per parlare a bambini e ragazzi dei grandi temi sociali attraverso la narrativa, per affrontare con parole semplici i temi difficili.

L'edizione 2020 di Matota - la terza - è dedicata all'Europa. Si proverà a raccontare l'Europa: milioni di donne e uomini, di lingue e culture diverse che hanno provato ad abolire i confini e a stare insieme sotto a una stessa bandiera, come sognavano i ragazzi di Ventotene quasi 80 anni fa, nel mezzo di una guerra mondiale. Si cercherà inoltre di capire quante stelle ci sono nella bandiera, dove sono i suoi confini, chi sono davvero gli europei, quante lingue parlano e di che colore è la loro pelle. Per guardare le cose con la giusta distanza poi, si approderà in una terra d'Europa lontana dall'Europa: l'Islanda. A parlarne tanti autori, tra i quali Daniele Aristarco, Marco Magnone, Andrea Pau, Leonardo Piccione, Vanessa Roghi. Tatjana Giorcelli, presidente circolo Arci Babelica, spiega: "Il



nostro festival nasce per aiutare i più giovani a comprendere il presente, a non lasciarli soli nella ricerca di risposte davanti ai grandi temi sociali e alle contraddizioni del mondo contemporaneo. La narrativa è una risorsa fondamentale per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per diventare futuri cittadini consapevoli".

Il Festival si apre mercoledì 27 febbraio con il primo degli appuntamenti gratuiti dedicati alle scuole, con la presentazione di "L'Europa in viaggio" di Marco Magnone (Add editore) nella biblioteca "Ragazzi e ragazze di Utoya" di Via Zumaglia 39 a Torino.

Nei mesi di marzo e aprile i ragazzi incontreranno Andrea Pau e il suo "Fiume Europa" (Einaudi ragazzi) al Circolo dei Sardi Antonio Gramsci di Via Musinè. Ci sarà la replica del laboratorio "Immagina di essere in guerra" di Daniela Carucci - con il quale l'associazione Babelica ha vinto il premio Maggio dei libri 2019 - e poi Daniele Aristarco che presenta "Lettera a una dodicenne sui fascismi di ieri e di oggi" (Einaudi ragazzi) al Polo del '900 in collaborazione con l'Istituto Gramsci.

Quest'anno Matota organizza anche due grandi appuntamenti per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e alle scuole secondarie di secondo grado: il 29 aprile e l'8 maggio. La prima data prevede la presentazione de "I balcani l'ultima guerra in Europa" con Carlo Greppi e Francesca Poli dell'associazione Deina e in collaborazione con Europe Direct presso l'aula magna del Campus Luigi Einaudi. L'8 maggio invece Elly Schlein, don Luigi Ciotti, Max Casacci parleranno di "L'Europa di ieri, di oggi e di domani" a partire dalle ore 10,30 all'Environment Park.

a.ra.



IL PROGRAMMA COMPLETO DEL MATOTA È DISPONIBILE SU: WWW.MATOTA.IT
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: INFO@BABELICA.IT

Da Ala di Stura al santuario di Sant'Ignazio

Gli ultimi appuntamenti invernali con Montagna per Tutti

Dopo la camminata crepuscolare di sabato 8 febbraio a Chialamberto, la rassegna Montagna per Tutti, coordinata dal consorzio Operatori turistici Valli di Lanzo e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, prosegue sabato 22 febbraio ad Ala di Stura e domenica 23 a Coassolo. Sabato 22 ad Ala è in programma l'evento "In maschera nei Boschi di Mondrone", una ciaspolata dedicata al Carnevale, con il ritrovo dei partecipanti alle 14 nella piazza della chiesa di Mondrone. In attesa della partenza, piccoli e grandi potranno completare il proprio

mascheramento con un trucco speciale a cura di professionisti del settore. La camminata partirà intorno alle 15,30 e attraverserà i boschi con un percorso ad anello. L'arrivo è previsto per le 17,30, quando verranno consegnati i pacchi gara ai partecipanti e ci sarà la distribuzione di dolci, the e cioccolata calda.

Sono previste la premiazione del bimbo meglio mascherato e l'estrazione di premi tra i partecipanti, che potranno poi cenare a un prezzo convenzionato nei ristoranti del paese. Il pomeriggio si concluderà con lo spettacolo teatrale "Il carnevale di Madama Giovanna",

dedicato alla figura di Maria Giovanna Battista di Nemour, seconda Madama Reale, che si narra amasse molto organizzare feste carnevalesche, per travestirsi e mescolarsi con il popolo.

Domenica 23 febbraio la camminata a Coassolo Torinese sarà intitolata "Tra natura e cultura" e proporrà la scoperta delle bellezze artistiche e naturalistiche del paese, tra antichi mulini e cappelle votive. Il ritrovo è previsto alle 9 al panificio Remondino, in via Case Badin 135, per la consegna dei pettorali, dei gadget e di un biglietto gratuito per la lotteria pomeridiana. Alle 9,30 partirà



la camminata nella borgata lungo un tragitto adatto a tutti, con arrivo nella piazza principale alle 13. Produttori e artigiani locali accoglieranno all'arrivo i partecipanti con le eccellenze della gastronomia valligiana e con dimostrazioni della lavorazione del legno. I partecipanti potranno pranzare a prezzo convenzionato nei ristoranti

del paese, usufruendo anche del servizio navetta che collegherà il capoluogo agli esercizi. La festa continuerà alle 16 con lo spettacolo teatrale "Le Strade della Sindone", in omaggio alla reliquia più preziosa di Casa Savoia, che attraversò, insieme a molti pellegrini le Valli di Lanzo. Ci si imbatte in due fedeli persi tra i sentieri di

Coassolo, che dovranno essere aiutati a ritrovare la strada per Chambery. Nel pomeriggio continuerà il mercatino delle tipicità e sono previste animazioni musicali in piazza San Nicolao. Alle 17,30 si svolgerà l'estrazione dei premi della lotteria e si accenderà il tradizionale Falò di Carnevale.

m.fa.

GLI APPUNTAMENTI SUCCESSIVI DI MONTAGNA PER TUTTI

ATTIVITÀ SOSPESA

Il percorso gastronomico tra sentieri e borgate di Corio. L'arrivo dei partecipanti a partire dalle 10,30 in frazione di Santa Croce sarà animato dalle musiche della Filarmonica di Corio e dalla colazione di benvenuto al bar pasticceria Nuovo Ferroglio. La passeggiata su di un percorso con circa 350 metri di dislivello toccherà la frazione Ritornato, dove sarà allestito un aperitivo al ristorante Miramonti. Si continuerà in direzione di Case Picat, per poi giungere a Piano Audi dove si pranzerà nel ristorante della borgata. A seguire il ritorno in paese dove sarà allestito il mercatino dei prodotti tipici. A fine giornata l'animazione in piazza e la consegna della "bag", con borsa termica e prodotti locali, tra cui salumi, formaggi e biscotti. Lo spettacolo teatrale che è inserito nel programma della giornata è intitolato "Duca e Papa, tra corte e città" e rievoca la figura di Amedeo VIII, conte di Casa Savoia, condottiero militare e diplomatico che, all'età di 50 anni, divenne Felice V, l'ultimo antipapa della storia.

- **DOMENICA 1 MARZO** a Rubiana edizione 2020 della Winter Warrior Race, una corsa adatta a persone con ottima preparazione fisica, il cui obiettivo è quello di portare a termine i 10 km di percorso superando ostacoli naturali e artificiali da affrontare a temperature da veri guerrieri. Il ritrovo dei partecipanti è alle 8 nel piazzale del Colle Del Lys.

- **DOMENICA 8 MARZO** ciaspolata nel Vallone del Servin a Balme, con la possibilità di raggiungere la località della Val d'Ala con il bus navetta in partenza da Torino. L'escursione con le racchette da neve percorrerà il Sentiero Natura lungo un percorso ad anello in un territorio selvaggio e incontaminato, tra boschi e pascoli innevati. Il vallone vanta cime che superano i 3.000 metri di altitudine, come il Servin e la Cima Autour. Durante la giornata ci sarà la possibilità di effettuare brevi escursioni su una slitta trainata dai siberian husky. È anche in programma l'estrazione finale dei premi tra chi avrà effettuato almeno tre escursioni della rassegna Montagna per Tutti. Lo spettacolo teatrale "La Regina Margherita" sarà dedicato alla prima sovrana d'Italia, che lasciò un segno molto forte nella storia unitaria, dalla moda alla politica, dalla storia alla poesia, divenendo un simbolo dell'emancipazione femminile. Margherita fu anche e soprattutto una grande amante della montagna e gli spettatori potranno ascoltare il racconto delle sue imprese di scalatrice sulle vette alpine più impervie. Il ritrovo dei partecipanti alla ciaspolata è fissato tra le 8,30 e le 10,30 al Villaggio Albaron. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@welcomepiemonte.it o chiamare il numero telefonico 339-5315104.

- **DOMENICA 15** marzo camminata dal santuario di Sant'Ignazio al Ponte del Diavolo di Lanzo: una piacevole e facile camminata che inizierà con la visita guidata al santuario, costruito nel XVII secolo sulla sommità del monte Bastia. Il Ponte del Diavolo, dove si concluderà la camminata, risale invece al XIV secolo e la leggenda vuole sia stato costruito dal Demonio in persona. Lo spettacolo teatrale collegato alla camminata si intitola "Il Diavolo dei Savoia", perché si narra che Satana abbia messo più volte la sua coda nelle vicende di Casa Savoia. Per risolvere l'arcano, è stato ufficialmente convocato a Lanzo, davanti al ponte che il mito vuole da lui costruito. Si presenterà? Sono tutti invitati a partecipare al più incredibile dei processi... perché, come vuole la storia, il Diavolo è astuto, ma i lanzesi lo sono ancora di più.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SI PUÒ CHIAMARE IL NUMERO TELEFONICO 339.5315104
O INVIARE UN'E-MAIL ALL'INDIRIZZO INFO@WELCOMETPIEMONTE.IT

La Fanzéla di Giaglione, tappa straordinaria di Provincia Incantata

Il circuito di visite guidate e animate Provincia Incantata ritorna eccezionalmente sabato 29 febbraio con un appuntamento unico e irripetibile intorno alla "Fanzéla" di Giaglione, un evento tipico delle tradizioni carnevalesche valsusine. La visita guidata sarà un modo immersivo e divertente per conoscere le usanze e le tradizioni di un luogo e di una comunità rimasti immutati negli anni, che si riuniscono intorno a un Falò per celebrare la fine dell'inverno e l'inizio della primavera.

La Fanzéla, a Giaglione, brucia ogni anno: un tempo ogni borgata aveva il suo falò e l'ultima settimana di febbraio il paese viveva con gioiosa frenesia i preparativi di questo particolare cerimoniale.



Sabato 29 febbraio chi parteciperà alla visita di Provincia Incantata potrà vivere un evento comunitario antico, di cui conoscerà il rituale anche grazie allo spettacolo teatrale che porterà in scena aneddoti e tradizioni locali, raccontando il paese, le sue borgate e la sua storia. Sarà anche l'occasione per scoprire i vitigni autoctoni della Valsusa: l'Avanà e il Becuèt, che a Giaglione vengono coltivati con sapienza e passione.

Lo spettacolo avrà come protagonisti due famiglie, due "sposi promessi", due borgate, le vigne dell'Avanà e del Becuèt,

ATTIVITÀ SOSPESA
 il falò. La Fanzéla, il falò che brucia "il vecchio" per far nascere qualcosa di nuovo e di più bello. È lì che il giovane vuole dichiararsi e portare in sposa la fanciulla? Soprattutto il matrimonio potrà essere celebrato? Un fuoco e una storia che viene da lontano sembrano mettersi di traverso al loro futuro. Il viaggio di scoperta che faranno i due giovani, insieme al pubblico, sarà scoperta di se stessi, delle proprie radici, della propria storia e del proprio futuro.

Il ritrovo per la "Fanzéla" e l'evento teatrale è previsto alle 20,30 al Forte Combe in frazione San Giuseppe. I giaglionesi accoglieranno il pubblico con cioccolata calda e vin brulé. A portare in scena la storia di Giaglione e della Fanzéla saranno le compagnie teatrali Doppeltraum e Teatro & società, quest'ultima da tempo impegnata nel progetto Provincia Incantata, per accompagnare il pubblico a conoscere i borghi e i sentieri dei vigneti del territorio metropolitano.

Sarà possibile degustare i vini del territorio in una "merenda sinoira" servita a partire dalle 18 all'agriturismo Cré Seren in frazione San Rocco 10 a Giaglione al costo di 15 euro.

L'iniziativa è promossa e sostenuta dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con l'Atl Turismo Torino e provincia nell'ambito del progetto europeo Via-Strada dei vigneti alpini, finanziato dal Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale del programma Alcotra 2014-2020.

m.f.a.



A Prali "Sulla neve insieme si può volare"

Quattro anni orsono la prima edizione aveva fatto notizia, anche per la presenza a Prali del campione azzurro Federico Pellegrino che, di lì a poche settimane, si sarebbe aggiudicato la Coppa del mondo Sprint di sci nordico.

Nel 2020 la quinta edizione dell'evento "Sulla neve insieme si può volare" è in programma sabato 29 febbraio e domenica 1 marzo, sempre nella suggestiva località della Val Germanasca e sempre per iniziativa della onlus "Le Ali Spiegate" di San Germano Chisone, impe-

gnato... opportunità sociali, culturali e sportive per i disabili.

L'evento è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dal Comitato regionale Fisi Alpi Occidentali. Il 29 febbraio e il 1 marzo i maestri della Scuola

ATTIVITÀ SOSPESA

ORGANIZZATO DA

ASSOCIAZIONE
LE ALI SPIEGATE

IN COLLABORAZIONE

PRALI
SKI
AREA

AMA LE

FONDAZIONE CARLO LONGO

CON IL PATROCINIO

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Comune
di
Prali

**SULLA NEVE
INSIEME
SI PUO' VOLARE ...**

**DUEMILA20
29 FEBBRAIO
1° MARZO
PRALI**

italiana sci di Prali, con in testa l'ex azzurra di sci nordico Elisa Grill, saranno a disposizione per far conoscere ai disabili le attività sulla neve: sci alpino e nordico, snowboard e pattinaggio. La onlus "Le Ali Spiegate" può contare su due slittini per lo sci alpino e altrettanti per lo sci nordico, dedicati ai disabili "sitting", cioè non deambulanti.

SCI, SNOWBOARD E PATTINAGGIO PER TUTTI

Domenica 1 marzo, per raccogliere fondi destinati a offrire ore di lezione gratuite ai ragazzi disabili partecipanti, si terrà la sfida sportiva "La staffetta del cuore". Campioni del calibro dei fratelli Bernard e Martin Dematteis, di Paolo Bert e delle sorelle Erica e Francesca Ghisalfi formeranno alcune squadre insieme a personalità locali, come il sindaco di Prali. La staffetta con gli sci di fondo metterà in palio un trofeo di cioccolato e la soddisfazione di aver contribuito a una giusta causa: offrire a persone disabili l'opportunità di vivere giornate di sport e di amicizia in Val Germanasca. Non ci saranno premi o ingaggi ma una raccolta di fondi legata alla possibilità di votare la squadra vincente. Tra chi avrà indovinato il pronostico sulla squadra vincitrice saranno estratti a sorte premi in natura donati dai numerosi sponsor aderenti all'iniziativa. Per quanto riguarda lo sci alpino il progetto è rivolto ad adulti e bambini con disabilità sia cognitive che motorie. Per i partecipanti con disabilità cognitive non saranno necessarie particolari attrezzature per lo svolgimento delle lezioni, mentre per quanto riguarda le disabilità motorie occorre un'at-



trezzatura idonea. Le lezioni nel campo scuola di Prali, servito da un tapis roulant, saranno sia individuali che in gruppi, in base alle capacità motorie dei partecipanti.

Anche per lo sci nordico il progetto è rivolto ad adulti e bambini con disabilità sia cognitive che motorie. Per quanto riguarda le disabilità cognitive è necessaria una valutazione sull'opportunità di lavorare singolarmente o in gruppo e sulle ore da dedicare complessivamente all'attività, in base alla preparazione fisica di base e alle passate esperienze dei partecipanti. I non vedenti saranno dotati di pettorine fluorescenti e seguiti ognuno da un maestro. I "sitting" potranno sciare con le rispettive carrozzine, gli standing con le protesi.

Il progetto dedicato allo snowboard è rivolto ad adulti e bam-

bini con disabilità cognitive. Sarà anche a disposizione un campetto per il pattinaggio. Per quest'ultima attività è richiesto almeno un accompagnatore al fianco, pur essendo presenti esperti della disciplina e atleti che praticano l'hockey.

Il locale Ski Rent Bardour, partner ufficiale dell'evento, sarà il punto di appoggio e ritrovo per tutte le attività. L'affitto degli sci sarà a prezzo agevolato. I partecipanti all'evento e i loro accompagnatori pernoveranno nella struttura alberghiera del Centro ecumenico valdese "Agape", dove sabato 29 febbraio sono in programma una cena e una serata a tema, che contribuiranno all'aggregazione tra i partecipanti. Il pranzo del sabato e della domenica si terranno presso locali del paese che hanno dato la disponibilità ad ospitare l'evento a prezzi convenzionati.

Il progetto comprende due giornate, con il ritrovo nella mattinata del sabato e il rientro la domenica dopo le lezioni di sci. È possibile prendere accordi per partecipare anche a una sola giornata.

m.fa.



PER INFORMAZIONI SU COSTI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE CI SI PUÒ RIVOLGERE A MARINA MOURGLIA, CHE RISPONDE AL CELLULARE 340-4085365.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE SI PUÒ CONTATTARE ELISA GRILL AL 329-9139183.

Il rally Ronde del Canavese apre la stagione piemontese

Entra nella fase calda l'ormai consueto appuntamento che apre la stagione rallystica piemontese, il "Ronde del Canavese", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dalle Città di Rivarolo e di Cuornè, in programma sabato 29 febbraio e domenica 1 marzo. Molte le novità dell'edizione 2020 dal rally canavesano, oltre al "Memorial Bausano". Quest'anno il Comune di Cuornè, oltre a ospitare il parco assistenza e il riordino della gara, ha voluto inserire nel programma del sabato la sfilata dei concorrenti nel centro storico. In piazza Boetto si terrà una rievocazione medioevale del corteo storico del Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino, con la presenza di Re Arduino, della Regina Berta e della loro corte. Sono anche in programma iniziative in collaborazione con i commercianti locali, prima della passerella di presentazione degli equipaggi nella piazzetta dell'Urban Center di Rivarolo. Rimane invariato il percorso della prova speciale "Pratiglione", che gli organizzatori della R.T. Motorevent inizialmente avrebbero voluto modificare



almeno in parte. La necessità di non fare a meno di passaggi spettacolari come l'inversione di Rivara, quella di Pratiglione e il tratto delle 100 curve, ha fatto sì che il percorso rimanesse quello delle ultime edizioni, con la partenza da Prascorsano, l'aggiunta di circa 400 metri sul tratto finale e lo spettacolare passaggio sul colle della Carella.

Da quest'anno, salvo motivi di forza maggiore, il percorso della prova non verrà più cambiato. Sarà inoltre istituito un premio per l'equipaggio che

riuscirà a superare la prova speciale, da prendere come riferimento per le prossime edizioni. La RT Motorevent ha inoltre curato a fondo ogni particolare, compreso un piano logistico che assicura lo svolgimento della gara con qualsiasi situazione meteo. In caso di precipitazioni nevose saranno consentiti gli pneumatici chiodati prescritti dal regolamento. Il programma prevede nella giornata di sabato 29 febbraio le verifiche tecniche e sportive e lo shakedown, un primo assaggio agonistico che si concluderà con la presentazione degli equipaggi nella piazzetta dell'Urban Center di Rivarolo, dove sarà allestita la pedana di partenza. Domenica 1 marzo si entrerà nel vivo della gara, con i quattro passaggi sugli 11,1 Km della prova speciale "Pratiglione", che serviranno a scoprire chi salirà sui gradini più alti del podio per la classifica assoluta e a determinare i vincitori delle varie classi. L'arrivo e la premiazione sono previsti nel tardo pomeriggio nella piazzetta dell'Urban Center.

m.fa.



I vaccini, vascello dell'intelligenza umana nella bufera del sospetto

Ivaccini non sono finalizzati a curare e non è detto che funzionino sempre, tuttavia costituiscono un importantissimo mezzo di prevenzione per noi e chi ci sta intorno, poiché quando la loro condivisione è maggiore sono più efficaci: più persone vaccinate ci sono, meno è la possibilità di ammalarsi e infettare. Se n'è parlato il 29 gennaio, nella sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze, ospite d'onore Guido Forni, immunologo e membro dell'Accademia nazionale dei Lincei, in occasione della terza conferenza del ciclo "Scienza&Salute", un'iniziativa promossa dall'Accademia delle Scienze in collaborazione con l'Accademia di Medicina. Il titolo dato alla conferenza è "I vaccini, vascello dell'intelligenza umana nella bufera del sospetto" tramite cui Forni evidenzia perfettamente l'argomento trattato, quello dei vaccini, da secoli uno dei più controversi e discussi a livello mondiale.

La scoperta della memoria immunitaria, la capacità degli organismi di riconoscere sostanze esogene già incontrate in precedenza per eliminarle e prevenire una malattia, è antica. Infatti, i primi casi di induzione artificiale dell'immunità risalgono al 1700 con la variolizzazione, una pratica primitiva che consisteva nel prelevare materiale vaioloso da malati e inocularlo in soggetti sani, rendendoli immuni al vaiolo. Già all'epoca queste tecniche venivano criticate dalla società, che si divideva in due fazioni: i progressisti, a loro favore, e i conservatori, che le conside-



ravano pericolose ed inaccettabili. Grazie a Louis Pasteur, nel 1880, nasce il concetto di vaccino e da qui ha inizio un'evoluzione tecnologica che porterà con sé numerosi trionfi e sconfitte. I vaccini sono uno strumento di prevenzione sanitaria che ritardano la morte e l'invecchiamento, tuttavia non sono sempre efficaci. I loro alti costi e lunghi tempi di produzione vedono le imprese restie nell'investire a causa delle basse prospettive di guadagno e queste dinamiche, nei paesi più poveri, rappresentano ancora oggi un'inaccettabile ingiustizia sociale per la difficoltà di accesso ai vaccini.

Forni utilizza l'esempio del coronavirus di Wuhan, il quale provoca mortalità (2% degli infetti) soprattutto nelle persone di età superiore ai 65 anni, per introdurre l'argomento dell'immunosenescenza: con l'invecchiamento, gli organismi producono meno cellule di difesa e di conseguenza c'è una

maggiore difficoltà di ripristino della memoria immunitaria, rendendo così la popolazione anziana più a rischio di fronte a infezioni virali e batteriche. Questa è una condizione naturale che può essere affrontata sottoponendosi nuovamente a vaccini importanti, come il tetano, ed evitando infiammazioni per non sviluppare sintomi pericolosi.

Michela Colpo



I laboratori di Xké per il CinemAmbiente Junior

Anche quest'anno Xké? - Il laboratorio delle curiosità aderisce al programma di CinemAmbiente rivolto agli studenti e offre gratuitamente alle classi delle scuole primarie e secondarie di I grado alcuni percorsi didattici in sintonia con i temi ambientali.

A partire dal 17 aprile e sino al 29 maggio, ogni venerdì, sarà possibile svolgere alcuni laboratori di Xké? della durata di 1 ora e 30 minuti: "A tutta energia" o "Se fossi un altro animale" pensato per le classi I e II della scuola primaria; "La terra com'era, com'è e come sarà" o "Ma quale energia" per le classi III, IV, V della scuola primaria; "Energidi" o "Xké le



foglie sono verdi?" per le classi della scuola secondaria di I grado. Per aderire ai laboratori è necessaria la prenotazione al numero 011. 8129786.

Il festival CinemAmbiente, che giunge quest'anno alla 23esima edizione, si terrà a Torino dal 29 maggio al 3 giugno. Parallelamente al festival - che ha come obiettivo quello di presentare i migliori film ambientali a livello internazionale e contribuire, con attività che si sviluppano nel corso di tutto

l'anno, alla promozione del cinema e della cultura ambientale - esiste CinemAmbiente Junior, un'estesa sezione che riunisce i diversi progetti didattici, educativi e formativi elaborati per bambini, ragazzi e docenti. Al programma cinematografico e alle attività didattiche e formative, ai laboratori e ai percorsi educativi dedicati all'ambiente, viene anche organizzato il concorso nazionale rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado. Le classi possono partecipare inviando, un cortometraggio a tema ambientale della durata massima di 10 minuti. Il bando completo del concorso è disponibile sul sito di CinemAmbiente.

d.di.

PER I LABORATORI: WWW.LABORATORIOCURIOSITA.IT

PER IL CONCORSO CINEMAMBIENTE JUNIOR: [HTTPS://CINEMAMBIENTE.IT/](https://CINEMAMBIENTE.IT/)



C'è tempo sino al 28 febbraio per partecipare al Premio nazionale GiovedìScienza rivolto a tutti i ricercatori

e le ricercatrici under 35 che vogliono mettersi in gioco. Il Premio, giunto alla nona edizione, ha l'obiettivo di incoraggiare impegno e attenzione dei protagonisti della ricerca per la comunicazione della scienza ed è per i partecipanti una preziosa occasione per divulgare i risultati della propria ricerca. Il bando è reperibile sul sito www.giovediscienza.it

Per tutte le informazioni: premio@centroscienza.it - 011.8394913



Mario Lisa



PAGINE DI UN DIARIO



Villa Casalegno ~ Pianezza

7 Marzo ~ 5 Aprile 2020

Presentazione monografia e Inaugurazione
Sabato 7 Marzo ore 15:30 in Villa Lascaris

Orari Mostra: Mer. Gio. Ven. 15:30 - 19:00

Sab. e Dom. 10:00 - 12:30 15:30 - 19:00

Ingresso libero

amiciartepianezza@amiarte.it

www.amiarte.it

